

allo stato attuale il parco del Pineto che doveva nascere dalla delibera Petrosselli è abbandonato ed oggi è ridotto ad una discarica che viene ripulita due-tre volte l'anno, sempre dopo le lamentele dei cittadini; le case del borghetto di via di Valle Aurelia, espropriate per essere abbattute e far posto al parco, sono divenute ormai fatiscenti ed hanno raggiunto un grado di pericolosità causato da cornicioni ed infissi cadenti già più volte denunciato, ma vanamente, dagli abitanti preoccupati per la propria incolumità;

a causa dell'abbandono da parte del comune, queste sono state occupate abusivamente da sbandati di ogni genere, che vivono in impossibili condizioni igieniche e sono spesso teatro di episodi di vandalismo e terra di trafficanti di droga e di gente che si permette abusi impensabili, come scarichi di ogni genere;

ad aumentare il degrado ci ha pensato anche l'amministrazione comunale, lasciando senza manutenzione l'assetto del manto stradale, ormai con numerosissime buche, i muri di contenimento ed i marciapiedi resi impercorribili dall'invasione delle erbacce dei terreni fiancheggianti;

oltre a ciò si è anche consentita l'occupazione abusiva dell'ex « Casa del Popolo », di proprietà del comune, da parte del centro sociale « Alice nella città » che, proseguendo nella ammirabile opera di degrado della zona, ha imbrattato con scritte tutti i muri della zona e, non contento, disturba anche la quiete pubblica fino a tarda notte inoltrata con musiche assordanti;

nonostante ciò Valle Aurelia continua ad essere considerato un quartiere di alto livello, visto l'assegnamento di estimi catastali uguali a quelli della Balduina e di altri quartieri che godono di servizi pubblici all'altezza della situazione;

è al riguardo di tutta evidenza l'inerzia e l'inefficienza degli organi competenti, che non risulta abbiano assunto allo stato

attuale fattive iniziative per risolvere i problemi sopra segnalati e che anzi sembrano colpevolmente inerti di fronte all'esigenza di tutelare gli interessi generali sopra evidenziati —:

se non ritengano opportuno intervenire per conoscere quale sia la reale situazione sopra esposta;

per quali ragioni non sia stato ritenuto opportuno e non si sia proceduto a risolvere la situazione sopra evidenziata;

se non ritengano opportuno effettuare i dovuti accertamenti e controlli per verificare per quali motivi il parco del Pineto sia stato abbandonato e ridotto ad una discarica;

se non ritengano che gli organi preposti all'amministrazione del comune di Roma abbiano, con la loro palese inerzia, violato ripetutamente precisi obblighi di legge e, in caso positivo, quali conseguenti misure intendano adottare in proposito;

quali misure ed iniziative si intendano adottare al fine di garantire il mantenimento dell'ordine pubblico in detta zona.

(4-06684)

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione Brancati ed altri n. 4-06379, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 2 gennaio 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Pozza Tasca.

L'interrogazione Follini ed altri n. 4-06573, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 15 gennaio 1997, è

stata successivamente sottoscritta dai deputati Armaroli e Selva.

**Ritiro di un documento di indirizzo
e di sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore Rossi Edo n. 7-00117 del 16 dicembre 1996.

**Trasformazione di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato: interrogazione con risposta scritta Romano Carratelli n. 4-03910 dell'8 ottobre 1996 in interrogazione con risposta in Commissione n. 5-01384 (*ex articolo 134, comma 2, del regolamento*).